



Parrocchia Ss. Ilario e Taziano
Torre di Pordenone

Avvisi Parrocchiali

SOLENNITA' DELLA PENTECOSTE (28.05. 2023)

Dal Vangelo di Gv 20,19-23.

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».



1. Benedizione delle Case

- Al lunedì (ore 17.00 - 19.00): zona est
- Al giovedì (ore 17.00 - 19.00): su richiesta

2. Martedì 30 ore 16.30 - 18.00: CATECHESI (Settimana A) ore 20.30. Incontro genitori per campeggi

3. Sono aperte le “PREISCRIZIONI” ai tre campeggi a Spert dell’Alpago (con la parrocchia di s. Agostino), con questo calendario:

- dal 2 all’8 luglio (Cresimandi)
- dal 9 al 15 luglio (Seconda e Terza media)
- da 16 al 22 luglio (Prima media, Quarta e Quinta primaria)

Tema: “Camminare insieme ... in compagnia di sant’Agostino”
Verranno presentati ai genitori martedì 30 maggio - ore 20.30

4. Domenica 4: CHIUSURA DELL’ANNO CATECHISTICO

- ore 10.30: arrivo
- ore 11.00: s. Messa
- ore 12.00: buffet comunitario, alla presenza di fratel Francesco

Data la solennità che celebriamo, è doveroso chiederci: cosa vorrebbe donare alla nostra fede la solennità della Pentecoste? Questa festa, la seconda per importanza dopo la Pasqua, ci aiuta a capire che **la fede** sarà viva solo perché **lo Spirito la rende viva**. Se è morta o incerta, è perché lo Spirito non ha trovato dimora in noi. Se è vivo il rispetto degli altri e della natura, è per lo Spirito che suggerisce queste attenzioni. Papa Francesco ha indetto **un anno sull’enciclica “Laudato si”**: se questa notizia ha trovato interesse è perché lo Spirito ce ne dà l’opportunità. Se preferiamo l’unità allo scontro, è perché lo Spirito ci è familiare. Se dinanzi alle difficoltà non fuggiamo, ma reagiamo con coraggio e amore, è perché lo Spirito ci è accanto. Quello Spirito che ha permesso a Maria di diventare madre del Figlio di Dio. Soprattutto quello Spirito che ci fa riconoscere **Gesù** come **il nostro Signore**. Ricco di doni è lo Spirito, così elencati da s. Poalo: “*Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé*” (Gal 5,22), anche se l’espressine più impegnativa di s. Paolo al proposito dello Spirito santo è la seguente: “*Voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto uno Spirito che rende figli adottivi per mezzo del quale gridiamo “Abbà! Padre”*” (Rom 8,15).

All'ultimo giro per le case per la benedizione, prima del Covid-19, un signore apriva la porta della sua casa dopo avermi fermato sull'uscio. Era incerto sul da farsi, se aprire o dirmi quello che lì per lì gli veniva da dire: che lui non era credente. Poi però, dopo i convenevoli, sempre sull'uscio di casa, ha espresso un desiderio che andassi dentro, perché voleva continuare il discorso appena avviato. Emergeva un altro uomo, che si era sì allontanato dalla Chiesa ma non fino al punto da non pensare a Dio ogni giorno e ogni giorno rivolgere a lui una preghiera. Ecco dove opera lo Spirito santo, nel tener vivo nel nostro animo il senso di Dio, uno sguardo nella vita a partire dalla sua presenza, per i cristiani da quanto il Figlio Gesù ha fatto e ha detto, soprattutto da come ha parlato di Dio, chiamandolo per sé e per tutti noi "Padre". Lo Spirito "soffia" come il vento, ora forte ora dolce, ma soffia costantemente e rivolgendosi a tutti, anche se in modi diversi e spesso difficili da interpretare. Ma è solo nello Spirito che la fede potrà essere genuina, personale, profonda, fonte di unità e di gioia, soprattutto fonte di unità e di gioia, perché lo Spirito è là dove si vive (gioia) e si vive uniti (amore), in quello Spirito che ha trovato in Maria un'accoglienza generativa e cerca di trovare in ognuno di noi il riconoscimento di Gesù come nostro unico Signore.

don Giosuè

RELIQUIA DELLO SPIRITO

Se dovessi scegliere una reliquia dello Spirito
volto del Signore Gesù e grido dell'uomo,
prenderei quel catino dell'ultima cena,
colmo d'acqua sporca,
e girerei il mondo con quel recipiente
e ad ogni piede mi cingerei dell'asciugatoio
e mi curverei fino a terra,
non alzando mai lo sguardo oltre il polpaccio
per non distinguere i nemici dagli amici,
e per lavare i piedi del vagabondo, dell'ateo, del drogato,
del carcerato, dell'omicida, di chi non mi saluta più,
di quel compagno per cui non prego più, in silenzio,
perché tutti capiscano il tuo amore nel mio,
il tuo Spirito nel mio spirito

(da una preghiera di *Madeleine Delbrêl*)

PREGHIERA IN FAMIGLIA: NELLO SPIRITO

E' nello Spirito che Dio crea il modo

ed è nello Spirito che lo ricrea, attraverso il perdono.

Senza lo Spirito tutto sarebbe caos, disarmonia, tristezza,

mentre nello Spirito tutto diventa ordine e comunione:

bellezza senza rughe e giovinezza senza età.

Nello Spirito, in particolare, il "sottosuolo" dell'animo umano

riprende ad essere chiarore del mattino (Dostoevskij),

l'"Es" diventa "Io", un io consapevole e riconoscente.

Da qui la necessità di invocarlo: *"Vieni santo Spirito, riempi i cuori dei tuoi fedeli e accendi in essi il fuoco del tuo amore"*.

Lo Spirito dà vita, porta la pace, allarga i cuori,

rafforza il coraggio, apre alla fiducia.

Lo Spirito unisce il Padre al Figlio,

nel quale l'umanità trova il suo segreto.

Lo Spirito colora i giorni di amore

e nessun giorno è senza speranza. Amen

(a cura di don Giosuè)

NOVANTA ANNI

È proprio vero che i 90 anni si celebrano sono una volta in vita, per cui: come non ricordare don Dionisio che martedì prossimo, 30 maggio 2023, compie 90 anni? Come piace a lui, sottovoce: martedì per una preghiera durante la s. Messa delle ore 18.30 e ... domenica 4 giugno alla chiusura dell'anno catechistico, assieme a frater Francesco e a tante famiglie, alle quali chiediamo di portare quel che serve per un leggero "secondo" e un gradevole "dolce", il "primo" a sorpresa lo offre la casa. Solo per ragioni di sovraffollamento, sarà opportuno comunicare la presenza: a Donatella (3336942927), a Francesco (3383143702) o a Sergio (3284180949). Grazie, don Giosuè

**“Detto questo, soffiò e disse loro:
«Ricevete lo Spirito Santo”**